

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma generica da Sergio Savoia per una moratoria nella costruzione di impianti di smaltimento rifiuti nel canton Ticino

del 26 settembre 2005

Motivazione

La popolazione della regione nella quale dovrebbe sorgere l'impianto, cosiddetto di "termovalorizzazione" di Giubiasco ha mostrato legittime preoccupazioni e una diffusa ostilità a fronte della soluzione scelta dal Gran Consiglio.

Questa ostilità, che si basa su preoccupazioni sacrosante per la salute e il benessere delle presenti e future generazioni, ha portato a una mobilitazione importante che potrebbe sfociare in una iniziativa popolare. In buona sostanza i motivi di perplessità sollevati dall'impianto di Giubiasco sono di non secondaria importanza. Riassumendo:

- preoccupazione sulla natura e sulla quantità delle emissioni non fugati dalla valutazione tecnica di impatto ambientale (e non certo resi meno pressanti dalle imprecisioni emerse nelle ultime settimane);
- preoccupazioni per l'impatto a livello di traffico locale connessi con la scelta di non utilizzare la ferrovia per il trasporto dei rifiuti;
- preoccupazioni per la collocazione geografica dell'impianto, che sorge nell'unica grande pianura agricola del cantone e nell'immediata prossimità di una zona di sviluppo residenziale e, più in generale, in una zona ad alta densità abitativa;
- preoccupazioni per il dimensionamento dell'impianto che non tiene in nessun conto la necessità di incoraggiare il riciclaggio;
- dubbi sulla reale convenienza economica della soluzione scelta, in relazione con l'opzione del trasporto oltre Gottardo;
- perplessità sull'equazione: bruciatura rifiuti=creazione elettricità.

In linea di principio sarebbe secondo il sottoscritto responsabile chiarire alcuni punti in maniera tale da fugare ogni dubbio presso i cittadini. In particolare occorrerebbe:

- valutare meglio e più approfonditamente opzioni diverse per il trasporto dei rifiuti all'impianto, con lo scopo di minimizzare l'impatto a livello di traffico su gomma;
- incoraggiare la politica di riciclaggio e di controllo della produzione di rifiuti con misure cantonali (per esempio la tassa sul sacco, ma non solo);
- valutare opzioni di trasporto dei rifiuti fuori cantone diverse da quelle attuali e fornire dati convincenti e trasparenti sui costi delle varie opzioni;
- riconsiderare la capacità dell'impianto;
- riconsiderare l'utilizzazione dell'energia prodotta dall'impianto;
- produrre dati chiari e univoci sull'impatto ambientale dell'impianto.

Proposta

Allo scopo di permettere l'approfondimento di questi temi, si propone una moratoria nella costruzione di impianti di termovalorizzazione nel Canton Ticino per un congruo periodo di

tempo, finché non siano fugati i dubbi sopra descritti e finché il tasso di riciclaggio di rifiuti a livello cantonale ticinese non sia almeno pari a quello praticato nel resto della Svizzera.

Sergio Savoia